Sul quinto traguardo del Giro delle Regioni il sovietico conquista anche la maglia Brooklyn

Pikkuus trionfa nel «tappone» di Montecatini

Detronizzato il connazionale Zaharov giunto staccato di 1'05" Sempre più schiacciante la supremazia dello squadrone dell'Urss che ha tre uomini ai primi tre posti della classifica

Da uno dei nostri inviati

MONTECATINI - TERME — Che i sovietici fossero i più forti lo si era intuito sino dalle prime battute, ma erano in pochi ad immaginarsi che potessero «ammazzare» il terzo Giro delle Regioni-Gran Premio Brooklyn come in effetti hanno fatto. La quinta tappa, quella disputatasi ieri lungo i 169 chilometri appenninici che congiungono Sassuolo a Montecatini, ha definitivamente suggellato il trionfo della squadra pilotata da quella vecchia volpe di Kapitonov: il tappone è infatti servito quale trampolino di lancio di Pikkuus che è sfrecciato primo in perfetta solitudine sotto lo striscione, precedendo di oltre l' un quartetto tutto straniero composto da Zaharov, Goussiemov, Prim e Ferebauer. Più attardato lo statunitense Mount e poi un altro sovietico, il possente Goussatnikov. Tre i sovietici, dunque, nelle primissime posizioni dell'ordine d'arrivo e scambio in famiglia della maglia di «leader» della classifica generale, maglia che sul palco Zaharov ha dovuto cedere al vincitore Pikkuus. Netto dominio dei sovietici nella quinta tappa del «Regioni» e gran ruzzolone degli azzurri Pozzi e Colotti in classifica generale: ormai gli italiani sono fuori gioco nella classifica finale e l'odierna giornata conclusiva servirà poco al tecnico Gregori. Nello stupendo scenario di Firenze si preannuncia, infatti, l'ennesimo trionfo dei portacolori dell'URSS che sino a ieri hanno intascato ben tre delle cinque tappe archiviate, primeggiando a Senigallia, Mantova e Montecatini.

I sovietici hanno impostato la gara come meglio non avrebbero potuto: hanno dapprima mandato in avanscoperta il biondo Osokine per controllare la reazione di Pozzi, poi hanno lanciato allo sbaraglio Zaharov e Goussiemov per limitare l'azione di Prim e quindi si sono affidati al validissimo Aavo Pikkuus per coronare con il meritato successo una tappa che ha definitivamente sancito la loro superiorità.

La lunga sequela di Gran Premi della Montagna, ben cinque, ottimamente diluiti lungo il percorso, ha reso la competizione avvincente e ricca di colpi di scena. Via via si sono messi in luce Prim, Durpisch, Stiz, Collotti, Fuente, Mount e Ferebauer, ma tutti sono stati controllati dai sovietici, molto abili nello sfruttare la posizione di privilegio di Zaharov in maglia Brooklyn e lasciando l'iniziativa agli avversari per poi infilarli irrimediabilmente in contropiede.

Tutti gli uomini di Kapitonov hanno giostrato come il copione prevedeva e poi hanno mandato allo sbaraglio Pikkuus, un ventitreenne dall'aspetto nordico, che nel 1978 si è aggiudicato tutte le gare alle quali ha partecipato, eccezion fatta per il campionato del mondo di San Cristobal intascato dall'azzurro Corti.

Pikkuus si è riportato sul fuggiaschi Prim e Zaharov, trascinandosi a ruota Goussiemov, Ferebauer e Mount quando ha intuito che la corsa non poteva sfuggirgli di mano: hanno aiutato Zaharov quando una caduta lungo la picchiata su Montecatini l'aveva appiedato e poi, a sei chilometri, ha sfruttato le spiccate doti di passista in suo possesso lasciando tutti sui pedali e galoppando col vento in poppa sino al rettilineo di Montecatini.

In semila metri Pikkuus ha distanziato gli ex compagni di avventura di oltre un minuto, dopo aver macinato 162 chilometri tormentati e costellati dalle scalate al Serramazzoni, al Barigazzo, all'Abetone coperto di neve, alla Prunetta e al Colle Vico, alla rispettabilissima media di 35,957.

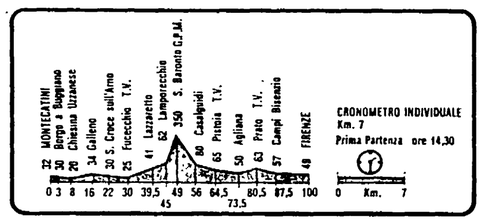
I suoi colleghi gli hanno coperto la fuga spezzando i cambi e anche Zaharov, che sulle spalle aveva la maglia di primo della classe, ha lasciato via libera al più maturo e valido compagno di squadra, rispettando così un previsto disegno tattico precedentemente studiato a tavolino da Kapitonov.

Gli stessi tre sovietici che si sono piazzati nelle primissime posizioni all'arrivo di tappa capeggiano ora la classifica generale di due punti alle spalle di Pikkuus stazionano, infatti, Zaharov a 41" e Gousseimov ad 1'12". Quarto è lo svedese Prim ad 1'19".

Doveva essere la giornata della riscossa dei colori azzurri e invece Gregori ha perso Fedrigo, investito da un corridore quando cedeva la sua ruota anteriore, mentre Pozzi e Colotti hanno tenuto duro fino all'Abetone contenendo il disavanzo nei confronti degli uomini in avanscoperta nei limiti dei 50", ma poi hanno dovuto alzare bandiera bianca. La stanchezza si è fatta sentire alla fine. I due alfieri di Gregori si sono presentati sotto lo striscione con un ritardo di 4'30" nei confronti dei vincitori: ora i meglio piazzati degli italiani in classifica generale occupano rispettivamente l'ottavo e il nono posto con un disavanzo di 4'47" e 5'25".

Oggi a Firenze calerà il sipario sul terzo Giro delle Regioni: in mattinata, con partenza alle ore 9.30, verrà disputata la prima frazione della sesta tappa: la Montecatini-Firenze di 100 chilometri. Una semitappa dal profilo altimetrico non eccessivamente pronunciato che prevede a Pucecchio, Pistoia e Prato traguardi volanti col telone GBC e sul San Baronto (chilometri 49) il telone del GPM Caleppio. Nel primo pomeriggio con inizio alle ore 14.30, la cronometro individuale delle Cascine (7 chilometri impegnativi) chiuderà la manifestazione internazionale che i sovietici hanno vinto coi loro colori nazionali.

Angelo Zomegnan



I profili altimetrici delle due semitappe che oggi concluderanno il terzo Giro delle regioni

● Il nuovo leader della classifica PIKKUUS

Un'altra pagina di grande ciclismo

Da uno dei nostri inviati

MONTECATINI — Il Giro delle Regioni è fonte di molte iniziative, di contatti umani, di dibattiti che ne allargano la visuale e lo rendono interessante sotto vari aspetti. Vogliamo ricordare l'incontro promosso dal Comune di Castelbolognese, quella serata con gli appassionati locali, quella chiacchierata sul ciclismo di ieri e di oggi cui abbiamo partecipato insieme a Vito Ortelli, al dottor Lincei, a Gian Paolo Ballotta, al telecronista Guerini e ai rappresentanti della RDT. Un colloquio vivace, schietto, una serie di domande e di risposte che ci hanno portato oltre il tocco della mezzanotte.

L'ex campione Ortelli ha testimoniato sulle vicende degli anni cinquanta, gli anni di Coppi e di Bartali, il medico sportivo Lincei si è soffermato su questioni scientifiche, Ballotta ha toccato problemi regionali che sono poi i problemi di tutte le società, Guerini è stato preso di mira da chi giustamente chiede una migliore informazione televisiva, e i rappresentanti della RDT hanno riferito metodi e sistemi di un paese che fa testo in ogni disciplina, un paese in cui la pratica sportiva è una componente del benessere nazionale. Al centro della serata, come già detto, c'era il ciclismo e Castelbolognese ha ribadito la sua vitalità, il suo messaggio di giovinezza, di cultura.

Il Giro delle Regioni è alla vigilia di Firenze, alla vigilia della conclusione. E ieri abbiamo vissuto le fasi della tappa più impegnativa, le fasi del viaggio da Sassuolo a Montecatini, un su e giù ubriacante, una cavalcata appenninica avversata dal maltempo. Pioveva e grandinava, l'asfalto era come una lastra di vetro, e nel punto più alto (l'Abetone) la carovana passava fra due pareti di neve. Dalla sua postazione, Medardo Bortolotti, un personaggio del seguito che va per la maggiore, osservava con ammirazione il lavoro dei sovietici i quali avevano sempre due o tre uomini in avanscoperta, uomini che comandavano la corsa, che conquistavano abbuoni, che facevano selezione. E nel contesto di una gara durissima, spettacolosa, emozionante, saliva alla ribalta lo svedese Prim, un longilineo, un elemento con due gambe lunghe e svelte. Ma Pikkuus, Zaharov e compagni controllavano perfettamente la situazione. Zaharov abbandonava Pozzi al suo ruolo, capiva che l'italiano aveva le polveri bagnate, Zaharov era l'oppositore di Prim in montagna e alle spalle dei due galleggiava Pikkuus, Goussemov, Ferebauer e Mount. Il resto era un piccolo esercito di pedalatori in rotta.

Bello, verdissimo il paesaggio della Toscana nonostante il grigiore della domenica. E in ultima analisi si formava un sestetto con Pikkuus, mattatore. Ghiè, prima Pikkuus aiutava Zaharov, vittima di un ruzzolone sull'asfalto viscido, lo aiutava aspettando e riportandolo in testa, e poi metteva le ali sul cucuzzolo di Vico. Vedere Pikkuus lanciato verso il traguardo, lanciato verso il successo di tappa e la conquista della maglia di «leader», era uno spettacolo di potenza, di scioltezza, di superiorità. La superiorità di un singolo la superiorità di una pattuglia, anzi di uno squadrone. Già, ancora una volta dominano i ragazzi di Kapitonov, gli atleti dell'URSS. E sembra una storia ormai finita anche se rimane da scrivere l' ultimo capitolo, quello riguardante una breve prova in linea e una breve cronometro. Dunque, evviva Pikkuus, ma evviva anche gli altri, anche gli ultimi, quelli più staccati di Pozzi e Colotti, vogliamo dire. E' stata una giornata molto combattuta, molto sofferta, una pagina di grande ciclismo.

Gino Sala

BROOKLYN GIUSTOLUNGO

la gomma del ponte

ORDINE D'ARRIVO

1) Pikkuus (URSS) chilometri 170 in 4 ore 42' alla media oraria di chilometri 35,957; 2) Zaharov (URSS) a 1'05"; 3) Gousseimov (URSS) s.t.; 4) Tommy Prim (Svezia) s.t.; 5) Ferebauer (Cecoslovacchia) s.t.; 6) Mont (USA) a 1'21"; 7) Goussiatnikow (URSS) a 4'04"; 8) Glaus (Svizzera) a 4'30"; 9) Pringle (USA) s.t.; 10) Pozzi (Italia B) s.t.; 11) Tagerlung (Svezia) s.t.; 12) Colotti (Italia A) s.t.; 13) Mraz (Cecostovacchia) s.t.; 14) Boom (Olanda) a 6'65"; 15) Williams (Gran Bretagna) a 9'00".

CLASSIFICA GENERALE

1) Pikkuus (URSS) 20.30'13"; 2) Zaharov (URSS) a 41"; 3) Gousseimov (URSS) a 1'12"; 4) Prim (Svezia) a 1'19"; 5) Maunt (USA) a 2'32"; 6) Ferebauer (Cecoslovacchia) a 2'34"; 7) Goussitnikov (URSS) a 4'19"; 8) Pozzi (Italia B) a 4'47"; 9) Colotti (Italia A) a 5'27"; 10) Fagerlun (Svezia) a 5'42".

GBC

CLASSIFICA A PUNTI GBC — 1) Prim (Svezia) punti 23; 2) Osokine (URSS) p. 21; 3) Pikuus (URSS) punti 15; 4) Zaharov (URSS) p. 10; 5) Strevellin (Italia B) p. 8; 6) Durpisch (RDT) p. 8; 7) Gousseimov (URSS) p. 6.

caleppio

CLASSIFICA G. P. MONTAGNA CALEPPIO — 1) Zaharov (URSS) p. 24; 2) Prim (Svezia) p. 19; 3) Goussiemov (URSS) p. 18; 4) Pikkuus (URSS) p. 15; 5) Pozzi (Italia B) e Mount (USA) punti 10.

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI — berliet — SAVIEM

CLASSIFICA PER NAZIONI SAVIEM-RENAULT — 1) URSS 61 ore 32'32"; 2) Svezia 61 ore 48' 19"; 3) Cecoslovacchia 61 ore 49'54"; 4) USA 61 ore 57'51"; 5) Italia B 62 ore 04'12"; 6) Italia A 62 ore 06'38".

CICLOMOTORI Malaguti

CLASSIFICA COMBINATA MALAGUTI — 1) Zaharov (URSS) e Prim (Svezia) punti 7. (La maglia viene indossata da Zaharov in quanto Prim detiene la maglia GBC). 3) Pikkuus (URSS) punti 3) Gousseimov (URSS) p. 18, 13; 5) Pozzi (Italia B) punti 21.

Bollettino Medico

Numerosissimi gli interventi medici in occasione di questa tremenda tappa. All'inizio della salita di Serramazzoni il medico ha consigliato il ritiro dello svizzero Hans Srob sofferente fin da ieri per una grave contusione all'avambraccio destro.

Da segnalare le cadute di numerosi concorrenti fra le quali quella di maggior gravità è occorsa all'azzurro Fedrigo che ha riportato una ferita al naso ed escoriazioni multiple per cui è stato costretto al ritiro e quella del belga Van Heer anche egli costretto al ritiro per un trauma con contusione alla regione lombare destra.

«Diretta TV» dalle Cascine sul «Regioni»

Con la «diretta» dalle 15.30 alle 16.15 sulla «Rete 2» si conclude oggi nel Parco delle Cascine, a Firenze il III. Giro delle Regioni. Tutte le fasi della cronoconclusione saranno date dai telecronisti Giorgio Martino e Mario Guerrini.

Thurau allo sprint su Moser nel campionato di Zurigo

ZURIGO — Il tedesco Dietrich Thurau e Francesco Moser hanno recitato la parte di grandi protagonisti nella classica del ciclismo elvetico denominata «Campionato di Zurigo». I due hanno fatto corsa a sé e alla fine si sono giocati la vittoria finale allo sprint, sprint che ha visto prevalere il tedesco nei confronti del campione del mondo. Al terzo posto distanziato di 50" si è piazzato Van Roesbroeck, che allo sprint ha regolato Planckaert, Basso, Jacob e il resto del gruppo.

Netta vittoria della Mobilgirgi contro la Sinudyne (93-61)

VARESE — Sul parquet del palazzo dello sport di Varese s'è disputata tra Mobilgirgi e Sinudyne la partita d'andata valevole per l'assegnazione dello scudetto. Si sono imposti i varesini per 93-61. E' stata una vittoria netta che ha messo in mostra la superiorità di Meneghin e compagni, nei confronti dei bianconeri di Peterson. Domenica a Bologna ci sarà la partita di ritorno.

Domenica le partite inizieranno alle 16

Domenica prossima, ultima giornata del campionato di serie A, le partite avranno inizio alle 16, anziché alle 15,30.

Nella terza prova del campionato mondiale di motociclismo sulla pista di Salisburgo

Si afferma Lazzarini, clamorosa rivincita Yamaha

SALISBURGO — Ballington nelle 350, Lazzarini su MBA nelle 250 e Roberts su Yamaha nella 500 sono stati i trionfatori di questo terzo round del mondiale che si è corso ieri su una pista appena appena modificata rispetto a quella sulla quale l'anno scorso si svolse la tragedia che costò la vita a Stadelmann (Braun, Cecotto, Uncini e Ferrari rimasero feriti) e che costò critiche ferocissime agli organizzatori.

Il *leit motiv* di oggi, a parte l'attesa per la prova del nostro Lazzarini che ormai si è conquistato i galloni di campione di gran levatura, era costituito dal duello tra i due giganti giapponesi, la Suzuki e la Yamaha nella classe 500. La Suzuki era in vantaggio, fino a ieri mattina per 2-0; ma le prove di sabato con Cecotto e Roberts a far registrare i tempi più veloci, avevano anticipato quello che poi si è puntualmente verificato oggi. Roberts ha confermato di attraversare un periodo di forma splendida, Johnny Cecotto, con il suo secondo posto, ha ribadito di aver riacquistato oramai la pienezza dei suoi mezzi e di aver ritrovato fiducia nelle sue enormi possibilità. Grossa rivincita della Yamaha, quindi, che ha dimostrato di aver recuperato il divario tecnico che la separava dalla grande rivale.

Che dire di Eugenio Lazzarini? Il campione italiano con la vittoria di ieri ha «allungato» in classifica dando a Bianchi 17 punti di distacco. L'inglese Kork Ballington, che in realtà è sudafricano, lasciando Katayama al terzo posto si è portato in classifica a soli due punti dal giapponese.

CLASSE 350 CC

1) Ballington (Kawasaki) che ha coperto i 35 giri del tracciato in 50'38"28 alla media di 175,850 km. orari; 2) Uncini (Yamaha), 50'52"65; 3) Katayama (Yamaha), 50'56"47; 4) Ekerolld (Ostalan), 51'25"01; 5) Chevalier (Yamaha), 51'37"92; 6) Rogerie (Yamaha), 51'43"62; 7) Hansford (Kawasaki), 51' e 51"10; 8) Korhonen (Yamaha), 51'52"22; 9) Soussan (Yamaha), 51'52"39; 10) Bonera (Yamaha), 51'52"62.

CLASSIFICA

Katayama punti 25; 2) Ballington 23; Patrick Fernandez, Francia ed Uncini 12; Pileri 10; Ekerolld 8.

CLASSE 250 CC

1) Lazzarini (MBA), 47'23"66 alla media di kmh. 161,070; 2) Bartol (Morbidelli), in 47'25"89; 3) Bianchi (Minarelli), 47'52"40; 4) Espie (Motobecan), 47'57"84; 5) Conforti (MBA), 47'58"36; 6) Carlson (Apple), 48'25"21; 7) Mueller Morbidelli), 48'27"64; 8) Kinnunen (Morbidelli), 48'28"35; 9) Guignabodet (Bender), 48'34"83; 10) Tormo (Bultaco), 48'38"03.

CLASSIFICA: Lazzarini punti 42; Bianchi 25, Bartol 22,; Espie 20; Leon 10.

CLASSE 500 CC

1) Roberts (Yamaha), 48'30" e 30, alla velocità di 188,600; 2) Cecotto (Yamaha), 48'40" 75; 3) Sheene (Suzuki) 49'16"53; 4) Lucchinelli (Suzuki) 49'44"06; 5) Lansivuori, (Suzuki) 49'47"64; 6) Rougerie (Suzuki) a un giro; 7) Hartog (Suzuki) a un giro; 8) Dulmen (Suzuki) a un giro; 9) Bonera (Suzuki) a un giro; 10) Kuenbuehler (Suzuki) a un giro.

Sempre più avvincente il campionato di serie B

Palermo a gonfie vele: ora la serie A è vicina

Il Palermo verso la serie A? E' l'interrogativo che si pone dopo i risultati della 32. giornata, che ha visto i siciliani prevalere sul Modena e profittare dei passi falsi di alcune antagoniste dirette nella lotta per la conquista del terzo posto. E diciamo del terzo posto perché, ormai, sulla seconda piazza destinata al Catanzaro ci pare possano esservi pochi dubbi dopo che i calabresi sono riusciti ad uscire indenni dal campo della Cremonese, un campo che scottava assai visto che la squadra di casa si sta battendo alla disperata per non retrocedere.

Bari e Cagliari hanno infatti impattato e l'1-1, si capisce va a tutto vantaggio dei sardi, che hanno ancora la possibilità di dire la loro e che sembrano, in questo periodo, fra le squadre più fresche e in grado quindi di rendere al massimo. La Ternana, dal canto suo, non è andata più in là del pareggio casalingo col pericolante Como, a conferma che la compagine umbra è ormai entrata in un periodo difficile, tale, speriamo di sbagliarci, da compromettere il torneo. Risultato in bianco anche fra Sambenedettese e Taranto, il che, praticamente, blocca entrambe, specie la Samb. che ha perduto un punto prezioso in casa dopo i successi esterni.

Il Lecce ha pareggiato a Varese ma se il punto ottenuto consente ai pugliesi di sperare ancora, non v'ha dubbio tuttavia che i leccesi non riescano ad uscire da un rendimento, che non è certo quello che loro si richiederebbe. Infine c'è stato il pari fra Monza e Sampdoria, un risultato che rilancia definitivamente i liguri.

Ma, ripetiamo, la giornata è stata a tutto vantaggio del Palermo, il quale, tenuto anche conto della clamorosa sconfitta interna subita dall'Avellino ad opera del resuscitato Cesena, si trova, ora, solo al terzo posto.

Un terzo posto che non sarà facile difendere perché molte aspiranti alla promozione sono ancora tutte lì e ci sono ancora sei partite da giocare. Ma, indubbiamente, il successo di ieri, venuto a seguito di una serie di risultati positivi, galvanizzerà i rosa-nero, che hanno ora molte carte da giocare per conseguire un traguardo che, proprio quest'anno, sembravano non cercare.

Nella zona che scotta della classifica la Pistoiese ha compiuto un piccolo passo avanti, rosicchiando un punto alla Cremonese e al Como (ma i lariani hanno ottenuto un punto d'oro a Terni) e rafforza così un pochino il pur esilissimo filo della speranza, anche se la sua situazione resta assai critica.

Due punti di distacco sono, infatti, ancora molti, e non sarà facile ricuperarli visto il passo delle uniche due squadre che sono ormai rimaste a contendere alla compagine toscana il diritto di restare in serie B, visto che, mentre il Modena è spacciato, davanti alle quattro ultime, le altre hanno ormai un vantaggio praticamente incolmabile.

Infine una notazione per l'Ascoli. La neo proossa in serie A ha confermato non solo di essere una grossa squadra ma di voler onorare sino in fondo la sua posizione di privilegio. La sonante vittoria di Rimini (anche se ottenuta a spese di una squadra tranquilla) lo conferma in modo eloquente.

Carlo Giuliani

I risultati di rugby

Algida b. Parma 16-11; Intercontinentale b. Aquila 37-14; Casale b. Danilor 18-9; Sanson b. Petrarca 12-6; Metalcrom b. Reggio Calabria 52-7; Brescia b. Fiamme Oro 31-10; Amatori Catania-Ambrosetti (posticipata a oggi).

CLASSIFICA: Metalcrom p. 41; Sanson 39; Algida 37; Petrarca 32; Brescia 26; Aquila 22; Intercontinentale 21; Ambrosetti 20; Casale 18; Parma 16; Reggio Calabria 14; Fiamme Oro 13; Amatori Catania 12; Danilor 7.

● Amatori Catania e Ambrosetti una partita in meno.

I risultati di «C»

GIRONE «A»: Biellese-Piacenza 0-0; Juniorcasale-Udinese 1-0; Lecco-Padova 1-0; Mantova-Alessandria 1-1; Omegna-Bolzano 1-1; Pro Patria-Audace 1-1; Sant' Angelo Lodigiano-Pro Vercelli 0-0; Trento-Novara 5-0; Treviso-Seregno 0-0; Triestina-Pergocrema 0-0.

GIRONE «B»: Empoli - Lucchese 3-2; Fano - Riccione 1-1; Forlì - Livorno 2-0; Giulianova - *Grosseto 1-0; Olbia - Spal 1-1; Pisa - Chieti 1-0; Prato - Parma 1-0; Reggiana - Arezzo 1-1; Spezia - Siena 0-2; Teramo - Massese 0-0.

GIRONE «C»: Trapani-*Benevento 2-1; Brindisi-Latina 1-1; Catania-Pro Cavese 1-0; Paganese-*Crotone 3-2; Matera-Marsala 1-0; Nocerina-Reggina 2-1; Pro Vasto-Barletta 0-0; Ragusa-Campobasso 1-0; Salernitana-Turris 1-0; Sorrento Siracusa 3-1.

Le classifiche

GIRONE «A»: Udinese punti 49; Juniorcasale 45; Piacenza 40; Mantova 38; Novara 36; Treviso 35; Biellese 33; Trento 33; Lecco 32; Triestina 31; Pergocrema 31; Alessandria 31; Padova 30; S. Angelo Lodigiano 28; Bolzano 28; Omegna 28; Pro Patria 27; Pro Vercelli 27; Audace 22; Seregno 15.

GIRONE «B»: Spal punti 47; Lucchese 41; Parma 39; Reggiana 37; Pisa 37; Spezia 35; Arezzo 35; Teramo 34; Chieti 33; Livorno 32; Empoli 32; Forlì 31; Grosseto 29; Fano Alma J. 28; Siena 28; Riccione 27; Prato 26; Giulianova 25; Olbia 22; Massese 22.

GIRONE «C»: Nocerina 43; Catania 42; Benevento 41; Reggina 40; Barletta 36; Campobasso e Matera 35; Latina e Salernitana 34; Sorrento 32; Turris 31; Pro Cavese, Paganese e Trapani 30; Siracusa 28; Marsala e Ragusa 26; Crotone 24; Pro Vasto 23; Brindisi 21.

Sirlad soltanto terzo a Parigi

totip

1. CORSA	2
2. CORSA	1
3. CORSA	1
4. CORSA	2
5. CORSA	1
6. CORSA	1
	1
	2
	X
	X

Le quote: ai «12» L. 6.530.014; agli «11» L. 290.000; ai «10» L. 23.500.

PARIGI — Trillion, una quattro anni allevata in America e brillantemente montata da Lester Piggot, ha vinto a Longchamp il «Prix Ganay» di galoppo, una prova che ha riunito quanto di meglio vi è attualmente in Europa nei quattro anni ed oltre. Secondo, a tre lunghezze, si è classificato Monseigneur (Philippe Paquet) che ha preceduto di tre quarti di lunghezza il finora imbattuto cavallo italiano Sirlad (Tonino Di Nardo).

La vittoria Piggot l'ha ottenuta grazie all'abilità nel sostenere magistralmente la figlia di Hailt To Reason, una delle due femmine in gara, conducendola autorevolmente al traguardo con tre lunghezze di vantaggio sull'immediato inseguitore. Il «Prix Ganay», 2100 metri per quattro anni ed oltre, è una delle più importanti corse europee sulla media distanza con un premio di 85 mila dollari (73 milioni di lire circa). Monseigneur, un quattro anni anche lui allevato in America, si è piazzato al secondo posto dopo aver compiuto il maggiore sforzo in dirittura mentre Sirlad, che era appaiato a Trillion nell'ultima curva, ha ceduto nel finale

Nella foto: Sirlad

Contro Solomon per dolori addominali

Barazzutti costretto a ritirarsi nella finale

LAS VEGAS (ultim'ora) Barazzutti è stato costretto a ritirarsi dalla finale con Solomans per violenti dolori addominali poco dopo l'inizio dell'incontro.

* * *

LAS VEGAS — Corrado Barazzutti sugli scudi. Il «numero uno» del tennis azzurro è insieme all'americano Harold Solomon il protagonista della finale del singolare maschile del torneo internazionale «Alan King». E mai qualificazione fu più meritata. Per approdare a questa ricca finale Barazzutti, testa di serie numero quattro, ha dovuto superare lo ostacolo Pfister, l'autentica rivelazione del torneo che aveva eliminato prima Ashe e poi sua maestà Jimmi Connors. Punteggio per Barazzutti 6-2, 4-6, 6-3 dopo circa due ore di gioco.

Harold Solomon, l'americano che contenderà all'azzurro i cinquantamila dollari destinati al vincitore, è fresco di un'impresa altrettanto brillante. Ha avuto ragione in tre set, 3-6, 6-4, 6-3, di quel virtuoso della racchetta che risponde al nome di Raul Ramirez giustamente indicato nel tabellone come testa di serie numero tre.

Contro Pfister che dopo Connors aveva sconfitto anche il connazionale Roscoe Tanner, altro atleta di razza, il friulano ha avuto il suo momento migliore proprio nel terzo e decisivo set. Dopo aver vinto facilmente il primo nel quale ha concesso ad Hank Pfister soltanto due giochi Corrado ha un po' sofferto il gioco a rete dello americano nel successivo perso per 6 a 4.

Inizio in tono equilibrato nel terzo set con Barazzutti che migliora notevolmente il servizio e va più spesso a rete cogliendo di contropiede il tennista statunitense. Barazzutti strappa per quattro volte il servizio all'avversario ed il gioco è fatto.

LAS VEGAS. -- Corrado Barazzutti. Negli spogliatoi Pfister impreca contro il vento e mastica un po' amaro.

«Il vento non mi ha molto aiutato ma non potevo avere una settimana migliore di questa. Sono stato particolarmente lieto di essere stato ripreso in televisione ma oggi non è andata come speravo», è stato il commento di Pfister. Il suo riferimento alla TV non deve far sorridere. Sino ad oggi Pfister era un nome ed un volto quasi sconosciuto anche ai suoi connazionali. Il video e soprattutto le vittorie contro Ashe, Connors e Tanner, lo renderanno se non famoso perlomeno noto.

Chi tesse grandi lodi di Barazzutti è Solomon che contro Ramirez aveva iniziato decisamente male. Perduto il primo set nettamente ha riequilibrato l'andamento nel match nel secondo ed ha avuto partita vinta nel quarto gioco del terzo set quando strappando il servizio al messicano si è portato in vantaggio per 3 a 1 e non ha più temuto rimonte.

Raduno sportivo dei radioamatori

ROMA — Avrà luogo stamane il primo raduno campestre laziale organizzato dall'associazione dei radioamatori italiani e CB. L'incontro è fissato per le 9 al Parco San Sebastiano (Piazza Numa Pompilio). Sono previsti giochi, gare sportive per bambini e per adulti.

Sportflash

● CALCIO — Un singolare episodio ha movimentato l'incontro tra il Crotone e la Paganese. Nel corso della partita, vinta dalla Paganese 3-2, il portiere del Crotone, Novembre, contestato dai tifosi, dopo il terzo gol ha volontariamente abbandonato il terreno di gioco, costringendo l'allenatore del calabresi a sostituirlo con il secondo portiere Caprioli.

● AUTO — Il brasiliano Alex Ribeiro ha vinto la terza prova del campionato europeo di formula 2, svoltasi al Nuerbrurgring, dopo che il favorito della gara, l'italiano Bruno Giacomelli, è stato costretto al ritiro per noie meccaniche. Nella classifica provvisoria Giacomelli è sempre in testa con 15 punti davanti al brasiliano Ribeiro con 11 punti.

● CICLISMO — Il belga Willy Teirlinck ha vinto per distacco la quinta tappa del giro ciclistico di Spagna, Valladolid-Avila di 136 km. Il belga Ferdi Van Den Haute, giunto con il gruppo a 14" dal vincitore, ha conservato il primato in classifica.